

\_Lettera\_N\_3069

Al ministro della Pubblica Istruzione Francesco Paolo Perez  
Eccellenza,

\*Torino-Lanzo, settembre 1879

La pubblica voce che proclama la E. V. protettore dei figli del povero popolo, mi fa sperare la continuazione della sua benevolenza verso quei giovanetti dell'Ospizio detto Oratorio di S. Francesco di Sales che desiderano di percorrere la via del sapere e della virtù.

Questo Ospizio raccoglie circa 900 poveri ragazzi ai quali colla scienza o coi mestieri si procura un mezzo con cui a suo tempo guadagnarsi il pane della vita (v. Allegato A).

Quelli di più svegliato ingegno sono avviati alla carriera degli studi secondari.

Per lo spazio di 36 anni i Ministri della Pubblica Istruzione ed i Regi Provveditori hanno costantemente incoraggiato e sussidiato queste scuole, senza mai richiedere insegnanti legali: soltanto quest'anno 1878-79 il sig. R.

Provveditore di Torino volendo sottoporre questo Istituto a leggi più strette che non sono quelle relative agli Istituti privati cagionò disturbo e non lieve danno agli allievi, siccome ebbi già l'alto onore di esporre alla E. V.

Ora supplico la E. V. che si degni considerare l'Oratorio di S. Francesco di Sales quale casa di beneficenza, ricovero di poveri ed abbandonati fanciulli e permettere che lo scrivente mentre fa da padre nel provvedere il pane e quanto occorre per l'educazione materiale, possa eziandio dare per sé o per altri l'istruzione secondaria a quei giovani cui fosse necessaria per prepararsi onesta maniera di campare la vita (v. Allegato B).

L'esito felice degli allievi nei pubblici esami e il decoro con cui molti di loro cuoprano dei primi posti come insegnanti nelle stesse Università dello Stato fanno testimonianza intorno alla idoneità dei maestri.

Intanto a nome proprio e da parte di tutti i giovanetti beneficiati professo la più profonda gratitudine mentre ho l'onore di potermi professare Della E. V.

Sac. Gio. Bosco